

17

INDUSTRIA

Nel 2018 l'indice generale della produzione industriale aumenta dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente in termini di dati grezzi. La dinamica, seppure ancora positiva, risente negativamente del rallentamento registrato nella seconda parte del 2018, presente anche nei primi mesi del 2019. Considerando i dati corretti per gli effetti di calendario la crescita è ancora più modesta (+0,6 per cento), in forte decelerazione rispetto al 2017 (quando si era attestata al 3,6 per cento). Anche a livello europeo – media dei 28 paesi membri – l'anno 2018 segna una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente, con variazioni pari rispettivamente, a +1,3 e +3,1 per cento.

Il confronto fra il clima di fiducia delle imprese manifatturiere e la variazione tendenziale dell'indice della produzione – corretto per gli effetti di calendario – per il solo comparto manifatturiero conferma per i primi mesi del 2019 la debolezza dell'attuale fase ciclica.

L'indice generale del fatturato aumenta del 3,1 per cento nel 2018, con il mercato estero in maggiore espansione (+4,3 per cento) rispetto a quello interno (+2,5 per cento). L'andamento in corso d'anno, mostra dapprima una stabilizzazione della dinamica positiva registrata nel 2018 e, nell'ultimo trimestre, una significativa flessione, soprattutto in corrispondenza del mese di dicembre.

Nel confronto europeo, effettuato sui dati corretti per gli effetti di calendario, l'indice nazionale del fatturato risulta meno dinamico rispetto a quello osservato per la media dei 28 Paesi dell'Unione (+2,3 per cento a livello nazionale contro +3,8 per cento a livello europeo).

Gli ordinativi nel 2018 registrano un incremento (+2,0 per cento), con una crescita più contenuta sul mercato interno (+1,0 per cento) rispetto a quello estero (+3,4 per cento); la dinamica infrannuale è caratterizzata da una flessione nella seconda parte dell'anno che prosegue nell'anno in corso.

17

INDUSTRIA

Produzione industriale

Nel 2018, l'indice generale grezzo della produzione industriale aumenta dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente (+0,6 per cento al netto degli effetti di calendario). Tra i settori in crescita, si rileva l'incremento per la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+4,2 per cento), nonché per la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. e delle altre industrie manifatturiere, comparti per i quali si osserva una crescita del 3,8 per cento. Di contro, le diminuzioni più consistenti si rilevano per l'industria del legno, carta e stampa (-3,3 per cento), energia elettrica e gas (-1,8 per cento) e fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-1,6 per cento).

Se si guarda ai contributi¹, il settore che sostiene maggiormente la crescita della produzione è quello della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+0,5 punti percentuali), mentre l'industria del legno, carta e stampa è quello con l'apporto negativo più rilevante (-0,2 punti percentuali) (Prospetto 17.1).

Tra i raggruppamenti principali di industrie, in media d'anno, si osserva un arretramento (-1,7 per cento) solo per l'energia. La crescita per i beni di consumo è interamente dovuta alla dinamica positiva dei beni non durevoli (+2,4 per cento), mentre risultano in flessione quelli durevoli (-0,4 per cento). Di rilievo la crescita conseguita nel 2018 dai beni strumentali, pari al 3,1 per cento.

La modesta crescita dell'indice generale corretto per gli effetti di calendario nel 2018 – pari allo 0,6 per cento – mette in luce un forte rallentamento rispetto agli incrementi registrati nel biennio precedente, rispettivamente pari al 3,6 per cento nell'anno 2017 e all'1,9 per cento nel 2016.

Nel confronto con gli altri paesi dell'Unione europea – al netto degli effetti di calendario – l'indice generale nazionale (+0,6 per cento) mostra una crescita più contenuta sia rispetto al valore registrato nella media dei 28 paesi membri (+1,3 per cento), sia rispetto alla media dei paesi dell'Unione monetaria (+1,0 per cento); a livello di raggruppamenti principali di industria, solo il settore dei beni strumentali è in linea con il valore europeo (+2,2 per cento). Per i rimanenti le variazioni registrate per l'Italia sono state inferiori e particolarmente divergente è stato l'andamento dei beni intermedi:

¹ I contributi sono calcolati tenendo conto anche dei pesi specifici di ciascun settore. Per una definizione puntuale si veda la nota nel glossario.

Prospetto 17.1 Medie annuali dei principali indicatori dell'industria per attività economica e raggruppamenti principali di industrie e contributi alla variazione dell'indice generale. Base 2015=100
Anno 2018, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Contributo Produzione (a)	Fatturato	Contributo Fatturato (a)	Ordinativi
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
Estrazione di minerali da cave e miniera	-0,7	+0,0	+3,6	+0,0	-
Attività manifatturiere	+1,6	+1,4	+3,1	+3,1	-
Industrie alimentari, bevande e tabacco	+2,6	+0,3	+1,2	+0,2	-
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	+1,7	+0,1	+3,3	+0,3	+3,2
Industria del legno, carta e stampa	-3,3	-0,2	+2,2	+0,1	+1,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-1,6	+0,0	+10,4	+0,7	-
Fabbricazione di prodotti chimici	+1,1	+0,0	+2,8	+0,2	+2,4
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+3,3	+0,1	+4,3	+0,1	+3,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-1,5	-0,1	+1,3	+0,1	-
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+1,6	+0,2	+5,3	+0,8	+4,0
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+1,4	+0,0	+3,2	+0,1	-8,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+4,2	+0,2	+1,6	+0,1	+0,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+3,8	+0,5	+4,4	+0,5	+2,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	+0,5	+0,0	-1,7	-0,2	+0,9
Altre industrie manifatturiere	+3,8	+0,3	+4,0	+0,3	-
Energia elettrica e gas	-1,8	-0,2	-	-	-
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE					
Beni di consumo	+1,9	+0,5	+2,0	+0,6	-
<i>Durevoli</i>	-0,4	+0,0	+1,6	+0,1	-
<i>Non durevoli</i>	+2,4	+0,5	+2,1	+0,5	-
Beni strumentali	+3,1	+0,9	+2,3	+0,6	-
Beni intermedi	+0,4	+0,1	+3,4	+1,2	-
Energia	-1,7	-0,2	+10,9	+0,7	-
INDICE GENERALE					
Nazionale	-	-	+2,5	+1,6	+1,0
Estero	-	-	+4,3	+1,5	+3,4
Totale	+1,3	+1,3	+3,1	+3,1	+2,0

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R); Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

(a) Contributo alla variazione percentuale dell'indice generale:

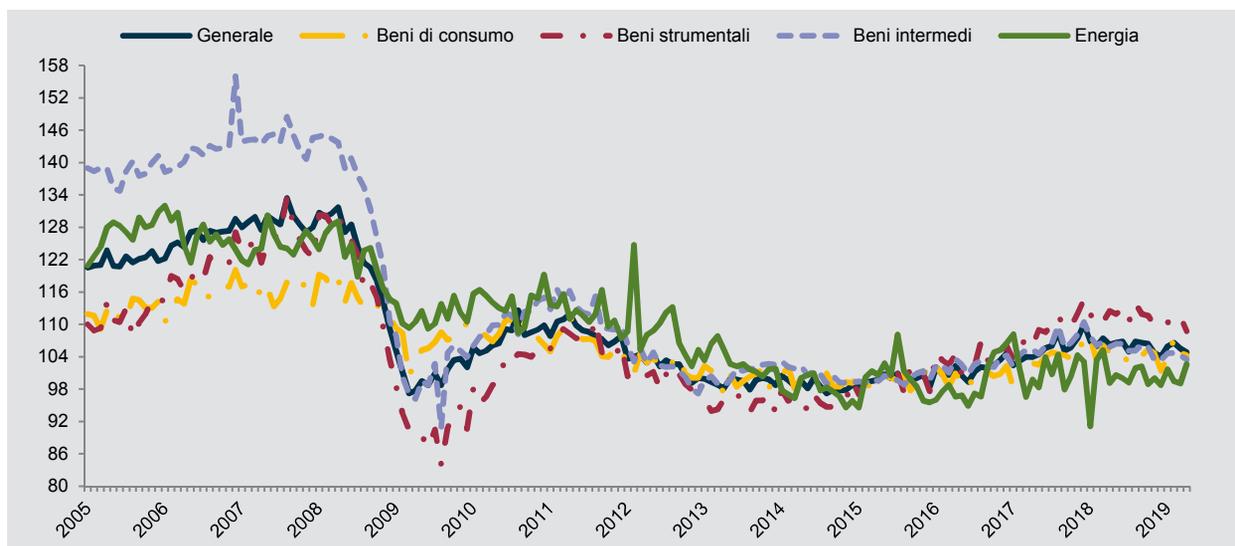
La somma dei contributi alla variazione può risultare diversa dalla variazione complessiva del totale a causa degli arrotondamenti.

a fronte di una riduzione dello 0,5 per cento nel nostro Paese, si osserva una crescita dell'1,0 per cento nella media dei 28 paesi membri.

Tendenze più recenti. I livelli produttivi nei primi quattro mesi del 2019 risultano sostanzialmente stabili rispetto al quadrimestre precedente; all'andamento positivo dei beni di consumo e dell'energia si contrappone la flessione registrata dai beni strumentali e intermedi (Figura 17.1).

Clima di fiducia nel manifatturiero. Il confronto fra il clima di fiducia delle imprese manifatturiere e la variazione tendenziale dell'indice della produzione – al netto degli effetti di calendario – per il comparto manifatturiero mostra andamenti abbastanza omogenei fra i due indicatori; la fiducia delle imprese ha infatti iniziato la sua discesa negli ultimi mesi del 2017, seguita a distanza di pochi mesi dal rallentamento della dinamica tendenziale della produzione industriale. Nei primi mesi dell'anno in corso, in un contesto economico ancora caratterizzato da una notevole incertezza, la fiducia delle imprese conferma il persistere della debolezza dell'attuale fase ciclica (Figura 17.2).

Figura 17.1 Indici mensili destagionalizzati della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100
Anni 2005-2019



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Figura 17.2 Produzione - Variazioni percentuali tendenziali degli indici corretti per gli effetti di calendario della manifattura. Base 2015=100
Clima di fiducia delle imprese manifatturiere - Indici destagionalizzati (base 2010=100)
Anni 2005-2019



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R); Indagine mensile sulla fiducia delle imprese manifatturiere (R)

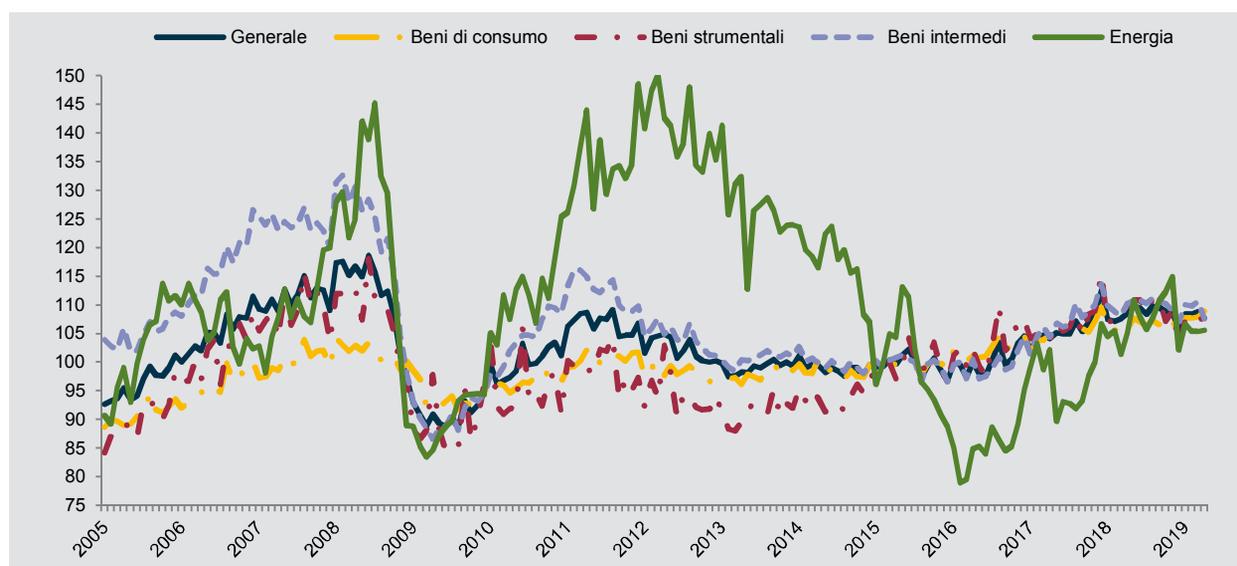
Fatturato dell'industria

L'indice generale grezzo del fatturato nel 2018 aumenta del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 17.1), con un incremento maggiore sul mercato estero (+4,3 per cento) rispetto a quello interno (+2,5 per cento). Variazioni positive si registrano in quasi tutti i settori; particolarmente significative quelle del comparto della raffinazione (+10,4 per cento) e della metallurgia (+5,3 per cento). Il settore dei mezzi di

trasporto è l'unico per il quale si rileva una flessione (-1,7 per cento) dovuta a un brusco peggioramento in corrispondenza dell'ultimo trimestre dell'anno. Se si considera l'importanza di ciascun settore, misurata in termini di peso, è l'industria metallurgica a fornire il maggiore contributo alla variazione annua dell'indice generale (+0,8 punti percentuali).

Fra i raggruppamenti principali di industrie, oltre all'energia, che mostra una dinamica particolarmente positiva (+10,9 per cento), i migliori risultati in media annua si registrano per il settore dei beni intermedi (+3,4 per cento) e per quello dei beni strumentali (+2,3 per cento). In corso d'anno, tutti i raggruppamenti principali di industrie – a eccezione dell'energia – mostrano un progressivo rallentamento della crescita, che si trasforma in una flessione nell'ultimo trimestre, particolarmente significativa in corrispondenza del mese di dicembre. Il settore energetico, caratterizzato da una maggiore volatilità rispetto agli altri raggruppamenti, evidenzia un andamento crescente, seppure con qualche oscillazione, che raggiunge il livello massimo a novembre e subisce una forte diminuzione a partire dal mese successivo (Figura 17.3).

Figura 17.3 Indici mensili destagionalizzati del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria.
Base 2015=100
Anni 2005-2019



Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

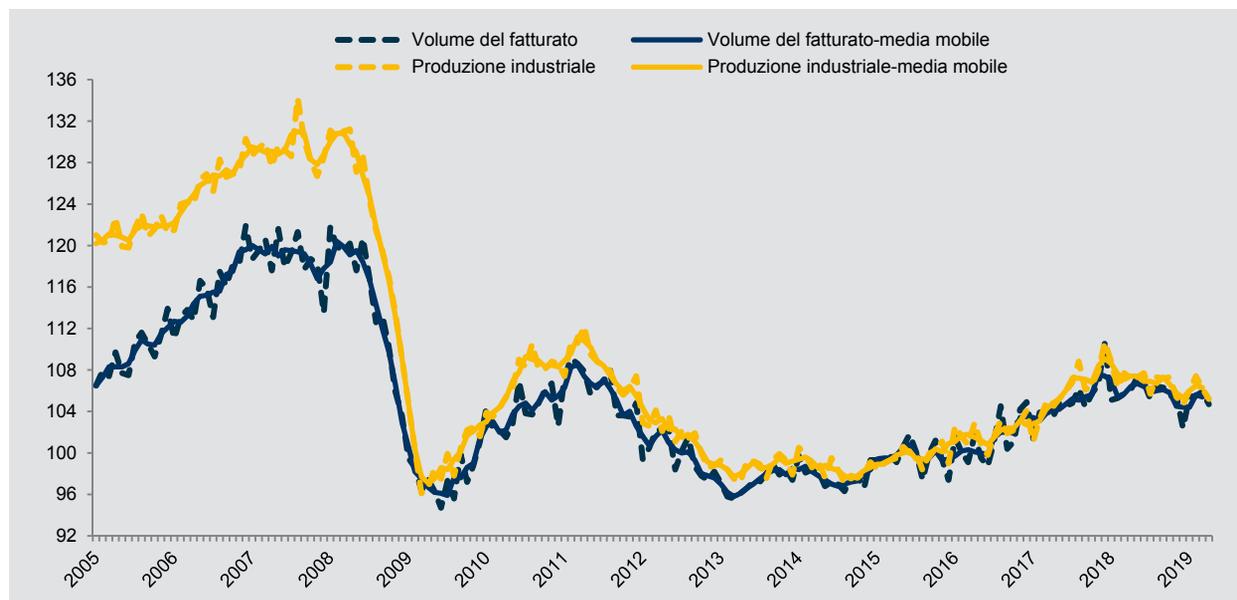
L'incremento mostrato nel 2018 segue la crescita particolarmente vivace dell'anno precedente (+5,0 per cento), facendo attestare l'indice generale in media annua al livello di 108,1, quasi 10 punti in più rispetto al 2014. Per i mezzi di trasporto, la flessione del 2018 segue un quadriennio di incrementi significativi (i più elevati nel confronto con gli altri settori per il triennio 2014-2016); in media annua l'indice si attesta a oltre 22 punti al di sopra del livello medio annuo del 2014. Nell'ambito delle attività manifatturiere, solo il settore tessile e dell'abbigliamento e quello delle altre industrie manifatturiere mostrano delle dinamiche più vivaci rispetto a quelle registrate nel 2017 (Tavola 17.4).

Nel confronto europeo, effettuato su dati al netto degli effetti di calendario, l'andamento dell'indice del fatturato del nostro Paese risulta meno dinamico rispetto a quello osservato per la media dei 28 Paesi dell'Unione (+2,3 per cento a livello nazionale contro +3,8 per cento a livello europeo e migliore solo nel confronto con la Germania per la quale si rileva una crescita del 2,2 per cento) (Tavola 17.5). Per tutti e tre gli ambiti territoriali, gli incrementi sono guidati dagli aumenti dei prodotti energetici (+18,3 per cento per la media Ue, +10,5 per cento per l'Italia e +9,8 per cento per la Germania) e, in misura minore, dei beni intermedi (+4,0 per cento per la media Ue, +2,4 per cento per l'Italia e +3,5 per cento per la Germania).

Tendenze più recenti. Dopo la marcata diminuzione registrata a dicembre 2018, l'indice generale destagionalizzato mostra, nel primo trimestre del 2019, una modesta crescita che non ha tuttavia consentito di raggiungere i livelli dello scorso autunno. La tendenza positiva dei primi mesi dell'anno si interrompe ad aprile a causa del calo dei beni intermedi e dei beni strumentali (Figura 17.3).

Volume del fatturato manifatturiero. Il confronto fra l'indice di volume del fatturato del solo comparto manifatturiero e il corrispondente indice della produzione industriale mostra andamenti abbastanza omogenei fra i due indicatori; per entrambi il 2018 ha rappresentato una battuta d'arresto alla crescita registrata negli anni precedenti. Il modesto miglioramento registrato nel primo trimestre del 2019 non è confermato dal risultato di aprile che mostra una flessione congiunturale per entrambi gli indicatori (Figura 17.4).

Figura 17.4 Indici mensili destagionalizzati e medie mobili del volume del fatturato e della produzione del settore manifatturiero. Base 2015=100
Anni 2005-2019



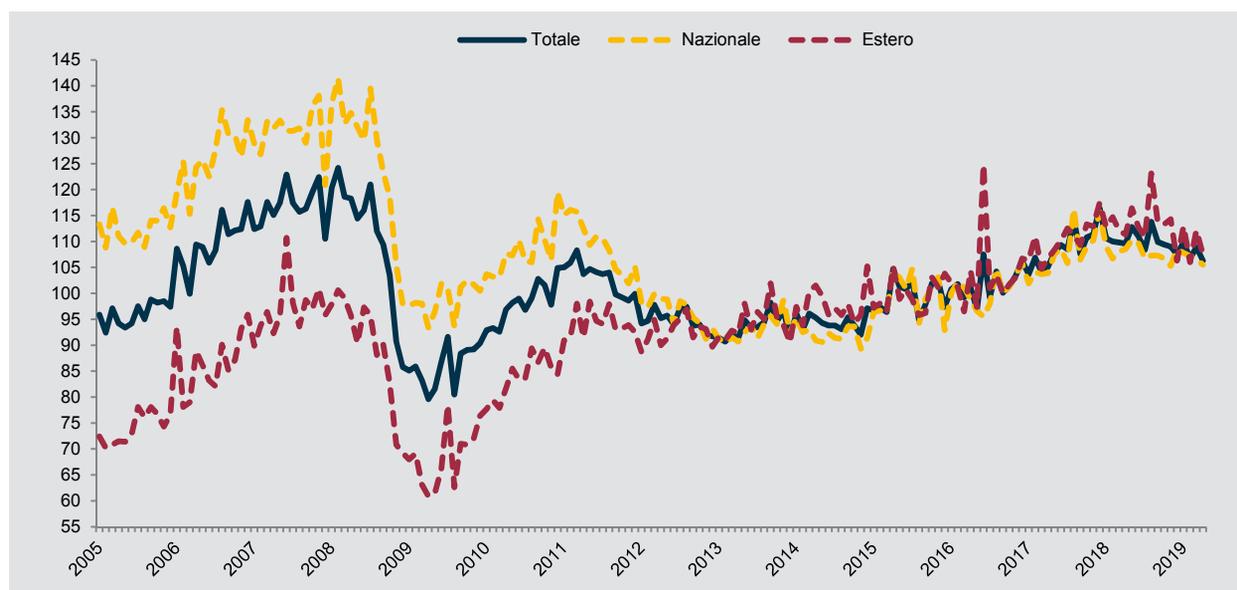
Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R); Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Ordinativi dell'industria

Nel 2018 gli ordinativi aumentano del 2,0 per cento (Prospetto 17.1), con una crescita più contenuta sul mercato interno rispetto a quello estero (+1,0 per cento per le commesse raccolte sul primo e +3,4 per cento per quelle raccolte sul secondo). Le industrie del settore metallurgico e del settore tessile e dell'abbigliamento registrano gli incrementi maggiori (rispettivamente +4,0 per cento e +3,2 per cento); il settore dei computer e dell'elettronica è l'unico che mostra una flessione (-8,2 per cento). La dinamica del 2018, pur proseguendo la crescita registrata negli anni precedenti, ha segnato un netto rallentamento rispetto al risultato positivo rilevato nel 2017 pari a +6,3 per cento (Tavola 17.6). Il solo settore per il quale si evidenzia, nell'ultimo quinquennio, un'accelerazione degli ordinativi, risulta essere quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Tendenze più recenti. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso prosegue la flessione dell'indice generale iniziata nella parte finale del 2018, dovuta soprattutto agli ordini raccolti sul mercato estero (Figura 17.5).

Figura 17.5 Indici mensili destagionalizzati degli ordinativi dell'industria. Base 2015=100
Anni 2005-2019



Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

APPROFONDIMENTI

Istat, Congiuntura - Produzione industriale, Fatturato industria e Clima di Fiducia delle Imprese Manifatturiere - <https://www.istat.it/it/congiuntura>

Istat, Produzione industriale - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/produzione+industriale>

Istat, Gli indici della produzione industriale - La nuova base 2015, Nota informativa, 19 marzo 2018 - https://www.istat.it/it/files//2018/07/NotaInformativa_IPI_19marzo2018.pdf

Istat, Fiducia dei consumatori e delle imprese - <https://www.istat.it/it/archivio/fiducia>

Istat, Fatturato e ordinativi - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/fatturato>

Istat, Gli indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria - La nuova base 2015, Nota informativa, 28 marzo 2018 - <https://www.istat.it/it/files//2018/07/Nota-informativa-cambio-base-2015.pdf>

Istat, Indice del volume del fatturato del settore manifatturiero, Nota informativa, 22 luglio 2015 - <https://www.istat.it/it/files/2015/07/Nota-informativa-volume-del-fatturato.pdf>

Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - Edizione 2019, Anno 2018, 23 marzo 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/228641>

GLOSSARIO

Clima di fiducia	Misura le opinioni degli operatori economici. È elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2010. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. I saldi alle variabili consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli; la modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "Alto", "Normale", "Basso").
Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale	Misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definito, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici della rilevazione e del peso relativo nel periodo posto a confronto.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione, durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità, ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Include: vendite di prodotti manifatturati, vendite di beni acquistati per essere rivenduti senza essere sottoposti a trasformazione, prestazioni di servizi, rate fatturate (derivanti da pagamenti rateali), tutte le altre spese (trasporto, imballaggi, ecc.) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura, i contributi alla gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea. Esclude: l'Iva e le altre tasse simili direttamente legate al fatturato e tutte le tasse sui beni o servizi fatturate dall'unità, gli abbuoni e sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, i beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento, la fornitura di prodotti e servizi all'interno dell'unità d'osservazione, le entrate derivanti dalle strutture per il personale (ad esempio mense aziendali) e le accise.
Indice del fatturato industriale	Misura la variazione nel tempo delle vendite del settore industriale.
Indice del volume del fatturato dell'industria	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali a prezzi costanti. È ottenuto depurando l'indice del fatturato dell'industria dalla componente di prezzo utilizzando l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Poiché viene elaborato esclusivamente a fini di confronto con l'indice della produzione industriale, è ottenuto a parità di campo di osservazione settoriale.
Indice della produzione industriale	Misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Ordinativi	L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.
Produzione industriale	La produzione realizzata in Italia nel mese di riferimento e quantificata secondo l'unità di misura indicata nel questionario di rilevazione; non devono essere dichiarati i beni prodotti all'estero. Per produzione si intendono i prodotti fabbricati nel mese dall'impresa sia per conto proprio sia per conto terzi.

Tavola 17.1 Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2015=100
Anni 2014-2018

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici					Variazioni percentuali				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
INDICI GREZZI										
INDICE GENERALE	98,3	100,0	101,4	104,5	105,9	-1,1	1,7	1,4	3,1	1,3
Estrazione di minerali da cave e miniera	104,4	100,0	91,0	90,3	89,7	-2,4	-4,2	-9,0	-0,8	-0,7
Attività manifatturiere	98,2	100,0	101,5	104,9	106,6	-0,5	1,8	1,5	3,3	1,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,5	100,0	102,0	104,5	107,2	0,0	0,5	2,0	2,5	2,6
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	102,3	100,0	97,7	97,3	99,0	-0,6	-2,2	-2,3	-0,4	1,7
Industria del legno, carta e stampa	101,2	100,0	98,3	97,9	94,7	-1,7	-1,2	-1,7	-0,4	-3,3
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	90,2	100,0	97,9	101,4	99,8	-5,6	10,9	-2,1	3,6	-1,6
Fabbricazione di prodotti chimici	98,4	100,0	101,8	104,7	105,8	0,2	1,6	1,8	2,8	1,1
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	93,9	100,0	100,5	106,7	110,2	-1,7	6,5	0,5	6,2	3,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,2	100,0	103,1	106,9	105,3	1,0	1,8	3,1	3,7	-1,5
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	102,7	100,0	102,1	105,8	107,5	0,1	-2,6	2,1	3,6	1,6
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	95,9	100,0	99,2	100,2	101,6	1,9	4,3	-0,8	1,0	1,4
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	98,1	100,0	98,9	100,5	104,7	-11,5	1,9	-1,1	1,6	4,2
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	98,6	100,0	103,0	109,2	113,3	-1,7	1,4	3,0	6,0	3,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	84,7	100,0	104,1	107,4	107,9	5,2	18,1	4,1	3,2	0,5
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	99,4	100,0	102,9	107,8	111,9	-0,2	0,6	2,9	4,8	3,8
Energia elettrica e gas	97,9	100,0	101,4	103,9	102,0	-5,3	2,1	1,4	2,5	-1,8
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI										
INDICE GENERALE (a)	99,0	100,0	101,9	105,6	106,2	-0,6	1,0	1,9	3,6	0,6

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante software statistico Tramo-Seats e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 17.2 Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100
Anni 2014-2018

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
Beni di consumo	99,0	100,0	100,2	102,4	104,3	-0,8	1,0	0,2	2,2	1,9
<i>Durevoli</i>	<i>99,5</i>	<i>100,0</i>	<i>102,8</i>	<i>108,0</i>	<i>107,6</i>	<i>0,1</i>	<i>0,5</i>	<i>2,8</i>	<i>5,1</i>	<i>-0,4</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>99,0</i>	<i>100,0</i>	<i>99,8</i>	<i>101,4</i>	<i>103,8</i>	<i>-0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>-0,2</i>	<i>1,6</i>	<i>2,4</i>
Beni strumentali	95,5	100,0	102,7	107,5	110,8	-0,1	4,7	2,7	4,7	3,1
Beni intermedi	100,2	100,0	101,8	104,7	105,1	-0,6	-0,2	1,8	2,8	0,4
Energia	97,6	100,0	99,4	101,6	99,9	-5,3	2,5	-0,6	2,2	-1,7

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 17.3 Indici corretti della produzione industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2017-2018

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
INDICI										
Italia	103,6	104,6	108,9	111,3	105,9	105,4	101,7	100,0	105,6	106,2
Austria	103,7	104,8	109,5	115,2	109,5	114,0	107,7	116,6	108,5	112,4
Belgio	109,4	117,5	104,7	104,1	103,5	104,2	119,0	106,8	107,5	108,7
Cipro	113,9	122,3	125,4	137,5	127,0	141,1	109,9	110,7	117,3	125,5
Estonia	104,9	106,3	94,0	102,5	116,5	117,9	113,1	124,9	107,4	111,8
Finlandia	*	*	113,8	119,2	106,7	109,1	*	*	107,6	111,0
Francia	101,1 b	101,7 b	105,0	106,9	103,7	102,6	100,3	100,0	102,9	103,3
Germania	103,7	106,7	105,0	106,0	104,9	105,5	98,9	97,4	104,3	105,3
Grecia	102,9 a	105,8	107,6 a	109,8	111,9 a	112,6	108,3 a	108,5	107,5 a	108,8
Irlanda	*	*	*	*	*	*	*	*	99,5	99,4
Lettonia	*	*	121,1	125,7	112,1	118,3	115,3	113,0	113,8	116,1
Lituania	103,2	107,3	135,1	150,8	115,9	125,4	102,7	103,1	109,7	115,3
Lussemburgo	109,6	108,2 a	99,6	98,7 a	103,0	103,1 a	106,2	97,9 a	103,9	102,0 a
Malta	90,5 a	91,7 a	104,4 a	104,5 a	107,9 a	105,2 a	122,1 a	146,6 a	100,9 a	102,1 a
Paesi Bassi	*	*	109,1 a	114,8 a	102,6 a	103,8 a	93,5 a	85,3 a	102,7 a	103,3 a
Portogallo	104,5	104,2	103,3	109,4	103,1	101,3	117,2	116,9	106,1	106,2
Slovacchia	97,1	97,1	110,7	127,3	110,6	110,7	107,3	100,0	108,1	112,8
Slovenia	110,1	113,5 a	131,9	146,8 a	115,1	119,4 a	99,0	98,7 a	116,0	121,8 a
Spagna	102,8 a	102,1 a	108,2 a	110,5 a	107,3 a	108,6 a	100,5 a	99,0 a	105,0 a	105,4 a
Uem 19	103,2	104,5	105,9	107,8	105,3	105,9	101,7	100,1	104,6	105,6
Bulgaria	102,5	103,3	125,1	129,1	109,6	113,2	96,2	91,8	106,6	107,7
Croazia	105,0 b	106,5 b	104,1	93,4	111,8	114,1	105,6	105,0	107,0	105,9
Danimarca	*	*	107,0	116,4	105,5	109,5	98,2	89,6	106,1	108,7
Polonia	112,8	115,9	112,2	118,6	111,8	118,8	95,4	104,2	109,9	116,2
Regno Unito	100,9	104,5	109,6	111,5	101,9	101,8	98,4	99,2	103,1	104,0
Repubblica Ceca	105,8	109,0	114,7	119,1	109,8	113,3	103,9	104,6	110,2	113,6
Romania	106,6	107,6 a	123,5	135,6 a	111,2	118,7 a	102,4	102,6 a	113,2	118,1 a
Svezia	*	*	113,2	120,1	107,7	108,0	100,2	100,3	106,2	109,2
Ungheria	104,6	108,6	103,5	103,7	113,7	124,0	101,8	103,4	106,1	110,2
Ue 28	103,4	105,2	107,0	109,4	105,5	106,6	100,6	100,1	104,9	106,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	2,8	1,0	4,9	2,2	3,3	-0,5	2,2	-1,7	3,6	0,6
Austria	2,0	1,1	7,2	5,2	5,5	4,1	11,0	8,3	5,4	3,6
Belgio	2,2	7,4	2,6	-0,6	3,9	0,7	0,7	-10,3	2,9	1,1
Cipro	6,3	7,4	11,6	9,6	12,2	11,1	2,1	0,7	7,5	7,0
Estonia	1,0	1,3	-5,7	9,0	10,4	1,2	13,0	10,4	4,3	4,1
Finlandia	*	*	5,0	4,7	4,3	2,2	*	*	3,4	3,2
Francia	1,5 b	0,6 b	3,4	1,8	3,4	-1,1	-0,2	-0,3	2,4	0,4
Germania	2,5	2,9	3,7	1,0	4,0	0,6	0,4	-1,5	3,4	1,0
Grecia	0,7 a	2,8 a	4,6 a	2,0 a	6,9 a	0,6 a	6,7 a	0,2 a	4,8 a	1,2 a
Irlanda	*	*	*	*	*	*	*	*	-2,3	-0,1
Lettonia	*	*	14,1	3,8	7,4	5,5	8,3	-2,0	8,5	2,0
Lituania	0,6	4,0	21,3	11,6	9,5	8,2	6,0	0,4	6,8	5,1
Lussemburgo	3,1	-1,3 a	7,4	-0,9 a	0,6	0,1 a	6,9	-7,8 a	3,7	-1,8 a
Malta	0,2 a	1,3 a	6,0 a	0,1 a	6,4 a	-2,5 a	103,8 a	20,1 a	8,7 a	1,2 a
Paesi Bassi	*	*	7,6 a	5,2 a	-2,5 a	1,2 a	-6,8 a	-8,8 a	1,4 a	0,6 a
Portogallo	4,2	-0,3	3,5	5,9	2,7	-1,7	4,0	-0,3	3,6	0,1
Slovacchia	-2,5	0,0	3,2	15,0	5,0	0,1	5,3	-6,8	3,3	4,3
Slovenia	4,9	3,1 a	14,9	11,3 a	8,0	3,7 a	1,3	-0,3 a	8,3	5,0 a
Spagna	1,0 a	-0,7 a	4,1 a	2,1 a	5,1 a	1,2 a	2,3 a	-1,5 a	3,2 a	0,4 a
Uem 19	1,4	1,3	3,8	1,8	3,4	0,6	1,2	-1,6	3,0	1,0
Bulgaria	-0,1	0,8	11,4	3,2	7,2	3,3	-1,2	-4,6	3,8	1,0
Croazia	1,0 b	1,4 b	-2,1	-10,3	6,4	2,1	-0,2	-0,6	1,9	-1,0
Danimarca	*	*	-1,1	8,8	3,4	3,8	0,6	-8,8	2,2	2,5
Polonia	7,2	2,7	8,2	5,7	7,7	6,3	1,5	9,2	6,9	5,7
Regno Unito	0,5	3,6	6,4	1,7	3,7	-0,1	-3,9	0,8	1,6	0,9
Repubblica Ceca	3,0	3,0	7,3	3,8	8,7	3,2	4,3	0,7	6,8	3,1
Romania	2,9	0,9 a	17,6	9,8 a	8,2	6,7 a	4,0	0,2 a	8,6	4,3 a
Svezia	*	*	9,2	6,1	4,3	0,3	5,0	0,1	4,7	2,8
Ungheria	4,8	3,8	4,5	0,2	7,2	9,1	1,7	1,6	5,4	3,9
Ue 28	1,7	1,7	4,5	2,2	3,8	1,0	0,5	-0,5	3,1	1,3

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

Tavola 17.4 Indici del fatturato industriale per attività economica e per raggruppamento principale di industria.
Base 2015=100
Anni 2014-2018

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
INDICE GENERALE										
Totale	98,6	100,0	99,8	104,8	108,1	-0,4	1,4	-0,2	5,0	3,1
Nazionale	98,8	100,0	99,4	104,0	106,6	-1,9	1,2	-0,6	4,6	2,5
Estero	98,1	100,0	100,6	106,4	111,0	2,3	1,9	0,6	5,8	4,3
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA										
Estrazione di minerali da cave e miniera	110,5	100,0	82,4	84,2	87,2	-4,1	-9,5	-17,6	2,2	3,6
Attività manifatturiere	98,5	100,0	100,0	105,0	108,3	-0,4	1,5	0,0	5,0	3,1
Industrie alimentari, bevande e tabacco	98,9	100,0	101,0	103,6	104,8	-2,0	1,1	1,0	2,6	1,2
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	99,0	100,0	100,2	101,9	105,3	2,6	1,0	0,2	1,7	3,3
Industria del legno, carta e stampa	100,1	100,0	100,3	102,5	104,8	-1,3	-0,1	0,3	2,2	2,2
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	117,3	100,0	87,1	98,7	109,0	-7,9	-14,7	-12,9	13,3	10,4
Fabbricazione di prodotti chimici	100,0	100,0	98,6	104,9	107,8	-2,2	0,0	-1,4	6,4	2,8
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	93,5	100,0	105,4	110,1	114,8	0,5	7,0	5,4	4,5	4,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	97,3	100,0	100,8	104,2	105,6	-1,2	2,8	0,8	3,4	1,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	100,9	100,0	97,0	107,2	112,9	-1,2	-0,9	-3,0	10,5	5,3
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	94,5	100,0	96,8	102,4	105,7	-3,0	5,8	-3,2	5,8	3,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	97,2	100,0	100,8	105,2	106,9	0,6	2,9	0,8	4,4	1,6
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	96,4	100,0	100,5	105,7	110,4	0,1	3,7	0,5	5,2	4,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	86,0	100,0	107,6	110,2	108,3	10,1	16,3	7,6	2,4	-1,7
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	97,7	100,0	102,9	106,6	110,9	0,2	2,4	2,9	3,6	4,0
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA										
Beni di consumo	97,9	100,0	102,0	104,3	106,4	0,1	2,1	2,0	2,3	2,0
<i>Durevoli</i>	<i>96,9</i>	<i>100,0</i>	<i>103,7</i>	<i>106,2</i>	<i>107,9</i>	<i>1,3</i>	<i>3,2</i>	<i>3,7</i>	<i>2,4</i>	<i>1,6</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>98,1</i>	<i>100,0</i>	<i>101,7</i>	<i>104,0</i>	<i>106,2</i>	<i>0,0</i>	<i>1,9</i>	<i>1,7</i>	<i>2,3</i>	<i>2,1</i>
Beni strumentali	93,5	100,0	102,2	105,9	108,3	2,5	7,0	2,2	3,6	2,3
Beni intermedi	99,3	100,0	98,9	105,9	109,5	-1,2	0,7	-1,1	7,1	3,4
Energia	117,1	100,0	85,6	96,9	107,5	-7,8	-14,6	-14,4	13,2	10,9

Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

Tavola 17.5 Indici corretti del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2017-2018

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
INDICI										
Italia	105,5	106,8	107,4	108,9	107,3	109,9	97,5	107,7	106,1	108,5
Austria	101,5	101,7	107,2	116,0	110,9	117,5	102,6	124,3	108,0	115,0
Belgio	119,7	121,7	106,6	105,4	107,0	111,3	84,3	98,9	108,3	112,3
Cipro	113,9 b	120,1 b	137,4 b	153,7 b	126,2 b	137,3 b	53,1 b	40,0 b	120,1 b	129,3 b
Estonia	107,6 b	112,5 b	98,3 b	107,1 b	118,3 b	123,9 b	125,5 b	153,6 b	110,0 b	117,2 b
Finlandia	*	*	108,5	116,0	110,2	115,3	*	*	109,1	115,9
Francia	105,3	107,3	110,2	112,7	104,7	107,8	103,0	122,4	106,5	110,0
Germania	106,1	107,9	105,7	106,7	106,7	110,4	102,1	112,1	106,0	108,3
Grecia	99,9 a	102,3 a	104,9 a	105,9 a	109,9 a	117,2 a	108,4 a	131,3 a	106,2 a	117,8 a
Irlanda	*	*	*	*	*	*	*	*	97,8	102,0
Lettonia	*	*	122,8	135,9	109,5	123,0	112,3	122,3
Lituania	105,5 b	108,3 b	130,7 b	143,9 b	113,0 b	126,9 b	112,2 b	130,0 b	111,8 b	122,5 b
Lussemburgo	95,4 b	98,8 ab	109,3 b	114,2 ab	106,7 b	110,6 ab	105,4 b	109,4 ab
Malta	93,0 a	100,5 a	109,3 a	107,2 a	103,6 a	107,7 a	100,8 a	104,8 a
Paesi Bassi	103,7 a	104,1	108,8 a	115,1	108,1 a	113,8	*	*	*	*
Portogallo	107,8 b	109,8 b	110,1 b	126,7 b	107,3 b	110,7 b	105,7 b	112,4 b	107,9 b	113,4 b
Slovacchia	99,9	95,5	108,9	122,2	109,6	117,0	86,4	93,1	106,6	114,8
Slovenia	109,2ab	111,9 ab	128,8ab	142,7 ab	114,0ab	120,5 ab	*	*	116,4ab	123,4 ab
Spagna	108,3 a	108,0 a	110,5 a	112,2 a	109,2 a	114,8 a	105,3 a	130,9 a	108,9 a	113,3 a
Uem 19	106,0	107,7	107,0	109,3	107,1	111,2	96,7	111,4	106,2	109,7
Bulgaria	105,8 b	110,8 b	127,9 b	131,4 b	116,4 b	122,2 b	113,8 b	118,0 b	114,5 b	119,3 b
Croazia	103,3 b	106,0 b	104,9	100,8	104,3	109,4	92,9	109,0	102,6	106,3
Danimarca	107,8 b	108,5 b	107,9 b	106,6 b	105,5 b	108,3 b	90,5 b	106,1 b	106,1 b	108,6 b
Polonia	113,4 b	116,1 b	113,8 b	120,1 b	114,9 b	124,8 b	116,1 b	138,8 b	114,7 b	123,2 b
Regno Unito	102,1 b	104,7 b	115,2 b	117,7 b	102,6 b	103,8 b	124,5 b	163,7 b	108,2 b	112,9 b
Repubblica Ceca	104,2 b	106,3 b	112,5 b	115,9 b	107,3 b	111,8 b	90,6 b	100,1 b	108,7 b	112,5 b
Romania	111,8 b	120,5 ab	126,4 b	145,1 ab	109,3 b	121,4 ab	108,0 b	121,9ab	115,2 b	128,6 ab
Svezia	*	*	118,4 b	129,7 b	112,6 b	119,7 b	103,2 b	131,5 b	111,9 b	120,8 b
Ungheria	104,7	108,1	102,6	102,6	113,1	123,4	100,9	106,8	106,0	110,1
Ue 28	105,9	107,9	108,6	111,4	107,4	111,7	102,0	120,7	107,0	111,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	2,8	1,2	4,3	1,4	7,6	2,4	13,5	10,5	5,6	2,3
Austria	3,7	0,2	7,0	8,2	9,0	6,0	15,2	21,2	7,4	6,5
Belgio	9,4	1,7	3,7	-1,1	10,4	4,0	13,9	17,3	9,3	3,7
Cipro	7,3 b	5,4 b	15,5 b	11,9 b	14,4 b	8,8 b	-34,6 b	-24,7 b	10,2 b	7,7 b
Estonia	4,7 b	4,6 b	-3,0 b	9,0 b	12,7 b	4,7 b	30,1 b	22,4 b	6,8 b	6,5 b
Finlandia	*	*	6,8	6,9	9,1	4,6	*	*	8,1	6,2
Francia	4,3	1,9	6,4	2,3	6,5	3,0	20,8	18,8	6,4	3,3
Germania	5,6	1,7	4,9	0,9	8,0	3,5	13,6	9,8	6,3	2,2
Grecia	1,0 a	2,4 a	2,1 a	1,0 a	10,2 a	6,6 a	24,7 a	21,1 a	12,0 a	10,9 a
Irlanda	*	*	*	*	*	*	*	*	-5,0	4,3
Lettonia	*	*	14,3	10,7	8,6	12,3	10,0	8,9
Lituania	5,0 b	2,7 b	18,4 b	10,1 b	11,8 b	12,3 b	27,1 b	15,9 b	12,8 b	9,6 b
Lussemburgo	2,1 b	3,6 ab	7,4 b	4,5 ab	3,9 b	3,7 ab	4,4 b	3,8 ab
Malta	-6,5 a	8,1 a	7,3 a	-1,9 a	7,2 a	4,0 a	2,0 a	4,0 a
Paesi Bassi	3,0 a	0,4 a	9,9 a	5,8 a	8,1 a	5,3 a	*	*	*	*
Portogallo	6,2 b	1,9 b	13,0 b	15,1 b	8,7 b	3,2 b	17,3 b	6,3 b	9,5 b	5,1 b
Slovacchia	0,0	-4,4	3,7	12,2	8,3	6,8	13,4	7,8	5,0	7,7
Slovenia	8,7ab	2,5 ab	17,7ab	10,8 ab	10,0ab	5,7 ab	*	*	11,7ab	6,0 ab
Spagna	4,6 a	-0,3 a	5,4 a	1,5 a	10,0 a	5,1 a	24,3 a	24,3 a	7,9 a	4,0 a
Uem 19	3,8	1,6	5,1	2,1	7,9	3,8	15,7	15,2	6,2	3,3
Bulgaria	1,8 b	4,7 b	4,4 b	2,7 b	19,0 b	5,0 b	26,7 b	3,7 b	11,7 b	4,2 b
Croazia	3,5 b	2,6 b	2,0	-3,9	7,3	4,9	21,3	17,3	5,9	3,6
Danimarca	3,1 b	0,6 b	0,2 b	-1,2 b	3,9 b	2,7 b	22,6 b	17,2 b	3,8 b	2,4 b
Polonia	7,5 b	2,4 b	8,4 b	5,5 b	10,5 b	8,6 b	27,7 b	19,6 b	10,6 b	7,4 b
Regno Unito	1,6 b	2,5 b	7,7 b	2,2 b	8,5 b	1,2 b	28,1 b	31,5 b	7,7 b	4,3 b
Repubblica Ceca	3,3 b	2,0 b	6,1 b	3,0 b	9,7 b	4,2 b	30,9 b	10,5 b	7,6 b	3,5 b
Romania	5,1 b	7,8 ab	16,0 b	14,8 ab	9,8 b	11,1 ab	20,1 b	12,9ab	11,4 b	11,6 ab
Svezia	*	*	10,3 b	9,5 b	10,5 b	6,3 b	25,9 b	27,4 b	9,8 b	8,0 b
Ungheria	4,5	3,2	4,1	0,0	6,6	9,1	2,9	5,8	5,0	3,9
Ue 28	3,7	1,9	5,6	2,6	8,2	4,0	18,9	18,3	6,7	3,8

Fonte: Eurostat
(a) Dato di previsione.
(b) Dato stimato da Eurostat.

Tavola 17.6 Indici degli ordinativi dell'industria per attività economica. Base 2015=100
Anni 2014-2018

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici					Variazioni percentuali				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2018/ 2017
INDICE GENERALE										
Totale	94,2	100,0	101,3	107,7	109,9	0,6	6,2	1,3	6,3	2,0
Nazionale	91,8	100,0	100,0	106,5	107,6	-1,3	8,9	0,0	6,5	1,0
Esteri	97,6	100,0	103,1	109,4	113,1	3,4	2,5	3,1	6,1	3,4
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	98,7	100,0	101,4	103,8	107,1	1,0	1,3	1,4	2,4	3,2
Industria del legno, carta e stampa	99,1	100,0	101,0	104,9	106,6	-0,6	0,9	1,0	3,9	1,6
Fabbricazione di prodotti chimici	99,7	100,0	99,0	105,9	108,4	-3,1	0,3	-1,0	7,0	2,4
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	92,2	100,1	103,7	109,6	112,9	0,0	8,6	3,6	5,7	3,0
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	100,5	100,0	97,4	108,5	112,8	-2,0	-0,5	-2,6	11,4	4,0
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	79,1	100,0	94,8	104,4	95,8	-9,3	26,4	-5,2	10,1	-8,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101,8	100,0	101,2	108,2	108,7	4,7	-1,8	1,2	6,9	0,5
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	97,8	100,0	99,7	110,6	112,9	1,5	2,2	-0,3	10,9	2,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	74,5	100,0	109,5	107,8	108,8	8,9	34,2	9,5	-1,6	0,9

Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

